

<b>Università</b>	Università degli Studi di UDINE
<b>Classe</b>	LM-90 - Studi europei
<b>Nome del corso in italiano</b>	Cittadinanza, istituzioni e politiche europee <i>adeguamento di: Cittadinanza, istituzioni e politiche europee</i> ( <a href="#">1421281</a> )
<b>Nome del corso in inglese</b>	European Citizenship, Institutions and Policies
<b>Lingua in cui si tiene il corso</b>	italiano, inglese
<b>Codice interno all'ateneo del corso</b>	828^2023^828-9999^030129
<b>Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico</b>	31/08/2023
<b>Data di approvazione della struttura didattica</b>	09/11/2022
<b>Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione</b>	13/12/2022
<b>Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni</b>	04/07/2022 -
<b>Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento</b>	19/12/2022
<b>Modalità di svolgimento</b>	b. Corso di studio in modalità mista
<b>Eventuale indirizzo internet del corso di laurea</b>	
<b>Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi</b>	Scienze Giuridiche
<b>EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi</b>	
<b>Massimo numero di crediti riconoscibili</b>	12 DM 16/3/2007 Art 4 <a href="#">Nota 1063 del 29/04/2011</a>

### **Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-90 Studi europei**

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono:

- avere una solida formazione di base e padroneggiare conoscenze di livello avanzato, sia metodologiche sia culturali e professionali, di tipo giuridico, economico, politologico, sociale e storico, idonee ad analizzare, interpretare, valutare e gestire le problematiche dei sistemi politici, economici e sociali dell'Unione Europea;
- possedere conoscenze interdisciplinari atte a programmare e realizzare strategie operative di elevata complessità per inserirsi nel mondo del lavoro in posizione di elevata responsabilità sia presso imprese e organizzazioni private, nazionali e multinazionali, sia presso amministrazioni, enti, organizzazioni nazionali e sovranazionali, operanti nel contesto dell'Unione Europea;
- possedere strumenti analitici; anche di tipo empirico e quantitativo; e nozioni istituzionali comparate e internazionali nei vari ambiti in cui si dispiega la dimensione europea dei fenomeni economici, politici e sociali;
- acquisire specifiche competenze relative ai principi, alle normative e alle politiche di pari opportunità e di lotta alle discriminazioni;
- acquisire competenze elevate necessarie a formare personale con funzioni di alta responsabilità - per le organizzazioni pubbliche e private - attrezzato ad interagire con le istituzioni europee in ambiti transnazionali europei e a operare nel nuovo scenario apertosi con l'emergere di un sistema multiplo di governo dell'Unione Europea;
- essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono in imprese pubbliche e private, organizzazioni non governative, associazioni di rappresentanza degli interessi, nonché presso gli uffici dell'Unione Europea, con funzioni di elevata responsabilità

Ai fini indicati i curricula dei corsi di laurea magistrale:

- prevedono attività di studio presso università dei paesi europei o presso istituzioni o imprese che svolgano attività precipua in ambito europeo;
- prevedono, in relazione a specifici obiettivi di formazione professionale e di sbocchi occupazionali, attività esterne, quali tirocini e/o stages formativi, presso organizzazioni pubbliche e private operanti nell'Unione Europea oltre che presso le istituzioni europee.

### **Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni**

L'idea di un corso di LM-90 in Studi europei presso l'Università di Udine è nata nel contesto dei rapporti che il Dipartimento di Scienze giuridiche tiene regolarmente da anni, per le finalità relative ai CdS già esistenti, con le organizzazioni territoriali rappresentative delle categorie produttive di beni e servizi e delle professioni. Nel corso di tali interazioni è emersa l'esigenza di un'offerta formativa per figure professionali capaci di gestire le dinamiche sociali, politiche ed economiche innescate dall'Unione europea, sia per soddisfare il fabbisogno delle istituzioni e degli agenti economici e sociali locali, sia per completare l'offerta formativa a livello regionale.

Preso atto di questa esigenza, il Dipartimento di Scienze giuridiche ha condotto un'indagine accurata delle esigenze di mercato relative alle figure professionali che il nuovo CdS intendeva formare. Dapprima si sono consultati individualmente i portatori di interessi, avviando un confronto con alcuni soggetti fortemente rappresentativi. Per le attività produttive si è consultata la Camera di Commercio Pordenone-Udine, per il comparto industriale la Confindustria Udine, per le istituzioni educative e di ricerca il Center for Constitutional Studies and Democratic Development (Johns Hopkins University/Università di Bologna), per i rapporti privati-istituzioni in Europa, anche in ambito transnazionale, il GECT "Euregio Senza Confini" e il Centro de Estudios Europeos "Luis Ortega Álvarez" di Toledo (Spagna), per lo sviluppo sostenibile l'Eurac Research di Bolzano. I profili didattici e i contenuti degli indirizzi di studio sono stati pensati per rispondere ai riscontri di queste consultazioni e alle esigenze in esse espresse. L'efficacia delle proposte delineate è testimoniata da lettere d'intento sottoscritte da tali istituzioni e allegate a questo documento.

Successivamente, il progetto è stato ulteriormente perfezionato sulla base dei commenti e dei riscontri ricevuti in una riunione consultiva ad ampio spettro, svoltasi in modalità ibrida (in presenza e online) il 4 luglio 2022, che ha consentito di coinvolgere, oltre alle istituzioni menzionate, altri portatori di interessi: la discussione ha offerto ulteriori spunti e indicazioni per il perfezionamento della nuova offerta didattica. I portatori di interessi consultati hanno espresso il loro entusiasmo per il nuovo CdS e hanno manifestato il loro interesse a varie forme di collaborazione. Il verbale della riunione è allegato.

## **[Vedi allegato](#)**

### **Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento**

Il Comitato Regionale di Coordinamento Universitario del Friuli - Venezia Giulia, esaminata la documentazione messa a disposizione dall'Ateneo proponente, in particolare il documento di progettazione, l'ordinamento didattico e il parere preliminare del Nucleo di Valutazione; valutati gli obiettivi formativi del corso, gli sbocchi occupazionali previsti e l'adeguatezza delle risorse di docenza e strutture che l'Ateneo può garantire a supporto della proposta; ritenuto che la proposta si inserisca positivamente nel quadro più generale dell'offerta didattica universitaria a livello regionale; considerato che la proposta è conforme agli obiettivi delineati nel piano strategico dell'Ateneo ed è coerente con la strategia dell'Offerta Formativa espressa nel documento sulle 'Politiche di Ateneo e programmazione' richiesto dall'ANVUR;

esprime all'unanimità parere favorevole

all'istituzione del Corso di laurea magistrale interclasse in Cittadinanza, istituzioni e politiche europee, classe LM-90, presso l'Università degli Studi di Udine.

## Vedi allegato

### **Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo**

Il CdS intende formare professionisti di alto profilo dotati di conoscenze nelle discipline giuridiche, economiche, politico-sociali, storiche e linguistiche e caratterizzati dall'attitudine ad aprirsi verso e relazionarsi con una dimensione inter- e sovranazionale.

Man mano che il processo di integrazione europea si intensifica e la dimensione interculturale degli Stati membri cresce, in ragione della mobilità interna all'Unione e dell'immigrazione dall'esterno, i rapporti tra i cittadini, le istituzioni e le imprese divengono sempre più complessi. Si instaurano diversi livelli di relazioni giuridiche, politiche e sociali, che può gestire solo chi sia in grado di comprendere la complessità delle diverse dimensioni. Così, l'Europa deve essere "studiata" non solo da diverse angolazioni geografiche all'interno dei suoi confini, ma anche da varie prospettive disciplinari. L'obiettivo generale del corso è formare persone capaci di comprendere la complessità dell'Europa contemporanea, trasmettendo loro non solo conoscenze e competenze multidisciplinari, ma anche una sensibilità culturale che consenta loro di percepire le differenze non come barriere, ma come opportunità di crescita comune, e di promuovere una mentalità volta ad elaborare prospettive incentrate sulla ricerca di soluzioni condivisibili da tutte le parti coinvolte. L'obiettivo generale sarà perseguito primariamente attraverso la comprensione della cittadinanza europea e del suo impatto a tutti i livelli della società, anche quelli locali. Lo sviluppo futuro dell'Unione europea, sia per quanto riguarda l'integrazione economica che quella politica, richiede infatti la definizione di una nuova cittadinanza europea. Su questa linea, la Commissione europea ha più volte richiamato la necessità di focalizzare l'attenzione sull'identità europea, che non può risolversi in semplificazioni ideologiche, ma deve essere sensibile alla pluralità storica e alle dinamiche complesse che caratterizzano il nostro continente. In concreto, la Commissione, percorrendo i tempi rispetto alle conclusioni cui è giunta la letteratura critica più recente a proposito dell'ascesa del populismo (Sandel, Tamir, Miller, Urbinati, Kymlicka, ecc.), lega il futuro dell'Unione alla presenza di una nuova cittadinanza europea, che richiede cittadini consapevoli del fatto che l'identità europea è plurale e multilivello: storico, culturale, linguistico, giuridico, politico-istituzionale.

La cittadinanza europea è oggi imprescindibile, anche a livello locale: l'impatto delle norme e delle politiche europee è così forte in ogni settore della società (basti pensare che oltre il 70% delle materie su cui lo Stato e le Regioni italiane esercitano la loro competenza legislativa e amministrativa è interessato, direttamente o indirettamente, dal diritto e dalle politiche dell'Unione europea) che sia al settore privato che a quello pubblico si impone sempre più di ricercare risorse umane caratterizzate da una cultura e una formazione di impronta europea. Questa tendenza sarà ulteriormente intensificata dalle misure legate al quadro del PNRR, attuativo dell'investimento europeo compiuto col NextGenerationEU, i cui assi prioritari ed i criteri di condizionalità sono individuati in modo tassativo proprio dall'Unione europea.

La complessità dell'Europa di oggi nasce dal fatto che la nuova cittadinanza europea si interseca con la complessa struttura delle identità locali, regionali e nazionali che si è stratificata nel corso della storia: così la cittadinanza europea si declina in un modo caleidoscopico. Il percorso di formazione del corso di studio è diretto a fornire le conoscenze e le capacità necessarie alla comprensione e alla gestione di questo caleidoscopio. È necessario comprendere i fenomeni giuridici, politico-sociali, economici, culturali e comunicativi che caratterizzano l'integrazione europea, per poter gestire i processi da essa innescati sia nei contesti pubblici che in quelli privati.

L'obiettivo generale appena descritto fornisce il criterio con cui vengono declinati gli obiettivi specifici del corso, in particolare:

- Il CdS offre una formazione di livello avanzato (in termini metodologici, culturali e professionali) nelle aree disciplinari della classe, che permetta di comprendere la complessità del sistema europeo: visione comparata dei sistemi giuridici europei (compreso quello dell'Unione), conoscenza del processo d'integrazione economica, finanziaria e istituzionale europea, anche dal punto di vista della dinamica storica, conoscenza della pluralità culturale in Europa e degli strumenti comunicativi che essa richiede;

- Il CdS fornisce la conoscenza giuridica delle istituzioni europee, la comprensione del sistema economico e finanziario europeo e della sua evoluzione storica, la comprensione della pluralità culturale europea e dei suoi effetti sui processi di integrazione: sono strumenti interdisciplinari che permettono a chi li possiede di programmare e realizzare strategie operative di rilevante complessità, utilizzabili in posizione di elevata responsabilità sia presso imprese e organizzazioni private, nazionali e multinazionali, sia presso amministrazioni, enti, organizzazioni nazionali e sovranazionali, operanti nel contesto dell'Unione europea;

- Il CdS include insegnamenti di area socio-politica che formano alle metodologie delle scienze sociali sia di tipo empirico (focus group, quasi-esperimenti, questionari) sia di tipo interpretativo (comprensione ermeneutica e analisi dei simboli politici); include anche insegnamenti giuridici, economici e storici che danno una conoscenza comparata delle istituzioni dell'area europea. Questi corsi forniscono gli strumenti analitici e le nozioni necessarie a comprendere la dimensione europea dei fenomeni economici, politici e sociali;

- Il CdS forma ai principi, alle norme e alle politiche di pari opportunità e di lotta alle discriminazioni sia attraverso i corsi caratterizzanti di area giuridica, che affrontano il tema della protezione dei diritti negli ordinamenti giuridici europei, sia per mezzo insegnamenti integrativi focalizzati sul tema dei diritti di pari opportunità;

- Il CdS forma personale che può assumere funzioni di alta responsabilità - per le organizzazioni pubbliche e private - attrezzato a interagire con le istituzioni europee in ambiti transnazionali e ad operare nel nuovo scenario aperti con l'emergere di un sistema multilivello di governo dell'Unione europea, in quanto i suoi corsi caratterizzanti offrono conoscenze tecniche in ambito giuridico, economico e socio-politico relative alle istituzioni europee e al loro modo di operare e di interfacciarsi con la società; i corsi integrativi di area economica formano la capacità operativa nella progettazione europea e nella gestione finanziaria europea; i corsi caratterizzanti di area linguistica formano all'utilizzo della lingua inglese nelle procedure relative all'esercizio della cittadinanza europea e nella mediazione culturale in Europa;

Il CdS intende fornire una conoscenza approfondita dell'inglese e della comunicazione in inglese, sia per l'ambito scientifico (per le aree disciplinari del CdS), sia per l'ambito della comunicazione istituzionale (p. es. progettazione europea). Il CdS fornisce anche la conoscenza di una seconda lingua europea diversa dall'italiano, con particolare attenzione alle questioni relative alla mediazione culturale e al pluralismo linguistico e alla contaminazione linguistica in Europa.

Gli obiettivi specifici sono raggiunti formando lo studente in modo coordinato nei cinque ambiti disciplinari riportati nel quadro delle attività formative caratterizzanti:

1. Ambito giuridico: conoscenza dei concetti fondamentali del diritto privato e pubblico in una prospettiva comparata ed europea, attenta ai diversi livelli delle fonti; conoscenza del diritto dell'UE, del diritto internazionale e del diritto del lavoro in Europa; possibilità di approfondire ambiti più specifici, come il diritto commerciale, societario, tributario, ecc., sempre in chiave comparata ed europea.
2. Ambito economico: comprensione del processo di integrazione economica europea, anche nella sua dimensione diacronica, che consenta di analizzare efficacemente le dinamiche in corso; conoscenza anche pratica della finanza europea.
3. Ambito storico: comprensione delle dinamiche storiche che hanno prodotto le complesse reti di identità multidimensionali che caratterizzano l'Europa di oggi e che devono essere considerate per capire le dinamiche correnti della cittadinanza europea.
4. Ambito politico-sociale: comprensione delle dinamiche politico-sociali contemporanee in Europa e degli strumenti messi a disposizione dalle scienze filosofiche e storico-sociali per il loro studio e per l'elaborazione di soluzioni a problemi correnti.
5. Ambito linguistico: conoscenza di due lingue europee e delle questioni sia pratiche sia teorico-comunicative relative alla comprensibilità, traducibilità e possibilità di mediazione tra culture diverse. In particolare, è prevista l'acquisizione della padronanza della lingua inglese almeno al livello B2 del Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue (QCER), nonché di un'altra lingua a scelta tra quelle incluse tra le attività caratterizzanti.

Per ciò che concerne le attività affini, esse intendono fornire conoscenze specifiche relativamente sia al diritto del lavoro e a quello delle pari opportunità in Europa sia alla predisposizione e alla gestione dei progetti europei. Altri corsi opzionali permettono di approfondire aspetti più specifici degli ambiti disciplinari di cui sopra.

Il corso è erogato in una modalità mista che prevede attività online per una parte della didattica pari a circa il 25% del totale. La didattica online riguarderà almeno un insegnamento giuridico, uno economico, uno storico e uno politico-sociale, introducendo in modo consistente questa forma didattica, che sta diventando sempre più significativa nell'educazione permanente e che deve essere parte delle competenze culturali e metodologiche delle figure professionali di profilo europeo che sono l'obiettivo formativo del CdS. Inoltre, i corsi online favoriscono gli studenti lavoratori e fuori sede, target significativi dell'offerta formativa, che in questo modo possono essere maggiormente integrati nella comunità accademica.

I corsi realizzati con la modalità online potranno utilizzare anche metodologie didattiche innovative prevedendo sia attività diacroniche (per esempio, lezioni o esercitazioni online) sia attività sincrone (per esempio, chat o gruppi di discussione tra studenti o con il docente).

Il CdS è erogato in italiano e in inglese in quanto il percorso di studi prevede, accanto agli insegnamenti in italiano, anche alcuni insegnamenti obbligatori in inglese. In questo modo, i laureati dominano la terminologia specialistica giuridica e delle scienze storico-sociali sia in italiano sia in inglese e sono in grado di relazionarsi egualmente bene con le istituzioni europee, per le quali l'inglese è lingua veicolare, ma anche con le realtà politiche, amministrative e produttive locali, dove la lingua comune è l'italiano. Il percorso del CdS parte con insegnamenti in italiano e permette nei semestri successivi di apprendere

anche la terminologia inglese. Una conoscenza adeguata dell'inglese è prerequisito dell'immatricolazione, ma il percorso di studi prevede anche, nel primo semestre, un insegnamento di lingua inglese, che dà agli studenti le competenze e le abilità necessarie a seguire gli insegnamenti in inglese nei semestri successivi.

### **Descrizione sintetica delle attività affini e integrative**

Alcune attività affini e integrative sono obbligatorie poiché rappresentano elementi necessari per la comprensione e la gestione delle dinamiche correnti della cittadinanza europea: si tratta di insegnamenti atti a sviluppare competenze necessarie per comprendere e realizzare la progettazione europea, nonché per gestire uno degli effetti più significativi generati dalla cittadinanza europea, ossia la mobilità dei lavoratori e delle imprese all'interno dell'Unione. Tali corsi forniranno conoscenze relative all'organizzazione e alla gestione finanziaria delle imprese in Europa e conoscenze relative ai diritti dei lavoratori e alle pari opportunità. Si tratta di insegnamenti di area giuridica e di area economica. Quelli di area giuridica vertono sul diritto del lavoro in Europa, sui diritti relativi alla mobilità dei cittadini europei nell'Unione e sulla difesa giuridica delle pari opportunità. Quelli di area economica vertono sulla progettazione europea e sulla gestione finanziaria dei progetti e dei finanziamenti europei.

Le attività affini e integrative includono anche insegnamenti a scelta con cui gli studenti possono approfondire tematiche relative all'area disciplinare più confacente ai loro interessi personali e ai loro progetti professionali: lo studente può così approfondire, in un'ottica europea, aree particolari del diritto (tassazione, commercio, trasporti, ecc.), della storia europea, delle scienze socio-politiche, dell'economia. Questa offerta permette allo studente di focalizzare il proprio percorso nell'area di suo interesse in vista di prospettive future di carriera o di studio.

### **Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7).**

#### **Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)**

I laureati del nuovo CdS conosceranno i concetti fondamentali del diritto pubblico e privato in una prospettiva comparata, avranno una conoscenza del diritto dell'Unione europea, delle principali istituzioni europee e delle procedure della finanza europea. Conosceranno anche alcuni settori più specifici del diritto. Conosceranno i processi di integrazione economica in Europa e la loro formazione storica, gli strumenti delle scienze sociali e la loro utilità per comprendere le questioni relative alla cittadinanza europea. Conosceranno inoltre l'inglese e una seconda lingua europea, oltre all'italiano, e possiederanno i concetti principali di teoria della comunicazione. I laureati avranno inoltre gli strumenti concettuali e scientifici necessari a comprendere la legislazione europea, anche in lingua inglese, e la letteratura scientifica nelle discipline giuridiche, politico-sociali, economiche e storico-filosofiche. Padroneggeranno la terminologia giuridica e quella scientifica delle discipline storiche e politico-sociali sia italiano che in inglese, in quanto alcuni insegnamenti saranno in italiano, ma altri, strategici per le terminologie specialistiche, saranno in inglese. La conoscenza delle discipline giuridiche, economiche, storiche, e politico-sociali sarà verificata sia durante i singoli corsi attraverso prove intermedie sia attraverso la prova finale di ogni corso. La conoscenza linguistica verrà verificata sia nel corso degli esami dei corsi linguistici previsti dal piano di studi sia, soprattutto per quanto attiene la conoscenza delle terminologie disciplinari, nel corso degli esami degli insegnamenti tenuti in lingua inglese.

#### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)**

I laureati sapranno applicare i concetti giuridici per interagire nelle attività istituzionali a tutti i livelli, da quello locale a quello dell'Unione, con particolare riferimento alla legislazione europea. Sapranno operare secondo procedure finanziarie europee, nella progettazione europea e nei rapporti con le istituzioni europee. Sapranno elaborare relazioni, pareri e policy paper relativi alla legislazione europea, alle procedure istituzionali in Europa, ai finanziamenti europei, alla gestione di processi politici e sociali in Europa, considerando anche i risultati ottenuti dalle scienze sociali e dalla ricerca storica e filosofica. Sapranno identificare i problemi che possono ingenerarsi nell'applicazione della cittadinanza europea nei diversi contesti locali europei ed elaborare strategie di soluzione. L'apprendimento di tali capacità applicative sarà valutato nel corso degli esami di profitto. A tal fine, alcuni insegnamenti avranno modalità di verifica che includeranno anche la valutazione di testi e capacità espositive. Tali capacità verranno valutate anche in fase di tirocinio e di prova finale.

#### **Autonomia di giudizio (making judgements)**

I laureati saranno in grado di comprendere e valutare autonomamente la correttezza di procedure istituzionali, finanziarie, commerciali, ecc., implicate dalla legislazione nazionale e da quella europea. Saranno in grado di formare giudizi autonomi, informati dalla letteratura scientifica, sulle problematiche sia teoriche sia pratiche relative alla cittadinanza europea. Su questa base saranno in grado anche di elaborare soluzioni relative alla gestione di processi politici e sociali. In particolare, saranno in grado di identificare e affrontare problemi che insorgono a causa di tensioni tra le dimensioni storiche delle identità europee e le dimensioni delle identità degli individui, che si originano per l'insorgere della nuova cittadinanza europea e per altri fenomeni legati alla globalizzazione delle società e dell'economia. Infine, saranno in grado di valutare autonomamente la validità e la forza conclusiva della letteratura scientifica negli ambiti delle scienze giuridiche, economiche, politico-sociali e storico-filosofiche. Queste capacità saranno sviluppate sia nei corsi dedicati ai diversi ambiti disciplinari (alcuni dei quali, a tal fine, avranno parti dedicate alla discussione di casi concreti), sia in seminari workshop e conferenze organizzate nell'ambito del CdS e volte ad analizzare casi di studio particolari o questioni correnti in Europa. L'ottenimento dell'autonomia di giudizio sarà verificato negli esami dei singoli corsi, soprattutto di quelli con parti dedicate alla discussione di casi concreti, nello svolgimento del tirocinio e nella prova finale.

#### **Abilità comunicative (communication skills)**

I laureati sapranno redigere testi e argomentare oralmente, sia in italiano che in inglese, su temi relativi alla cittadinanza europea e alle procedure pratiche ad essa relative. Sapranno strutturare relazioni e saggi con metodo scientifico. Sapranno creare anche testi e discorsi rivolti a un pubblico ampio, non specialistico. Saranno in grado di modulare i contenuti da comunicare considerando le complessità delle identità dei lettori o degli ascoltatori. Questa abilità sarà sviluppata sia attraverso gli insegnamenti linguistici, che hanno una forte componente di teoria della comunicazione e della mediazione culturale, sia attraverso gli insegnamenti di area socio-politica, che raffino la sensibilità interpretativa e mettono a disposizione gli strumenti ermeneutici degli approcci qualitativi alle scienze sociali. Per sviluppare le abilità comunicative, alcuni corsi prevederanno la partecipazione attiva degli studenti (p.es. stesura di testi e presentazioni orali).

L'acquisizione di queste abilità sarà verificata sia durante gli esami degli insegnamenti rilevanti, sia in fase di tirocinio e nella prova finale. Ai fini della verifica di queste abilità saranno particolarmente significative le prove pratiche previste da alcuni dei corsi.

#### **Capacità di apprendimento (learning skills)**

I laureati possiederanno i concetti e le conoscenze necessarie ad apprendere autonomamente il contenuto di testi legislativi, sia in italiano che in inglese. Sapranno inoltre affrontare autonomamente testi scientifici delle discipline giuridiche, economiche, politico-sociali e storico-filosofiche. Sapranno inoltre apprendere dati e risultati di ricerche svolte con i metodi delle scienze sociali.

Tali capacità saranno sviluppate nell'ambito degli insegnamenti giuridici, economici, delle scienze sociali e delle scienze umane previsti dal piano di studi. Saranno sviluppate anche in workshop, seminari e conferenze internazionali organizzate dal CdS e focalizzate su questioni correnti della cittadinanza europea, con un forte orientamento alla discussione di casi concreti. Infine, tali capacità pratiche verranno altresì sviluppate in fase di tirocinio. L'apprendimento di queste capacità sarà verificato nella valutazione finale dei singoli insegnamenti, durante il tirocinio e nella prova finale.

### **Conoscenze richieste per l'accesso (DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)**

Per essere ammessi al CdS è necessario il possesso della laurea o di un diploma universitario di durata triennale o di altro tipo di titolo acquisito all'estero e riconosciuto idoneo.

Più in particolare, potranno accedere al CdS coloro che possiedano già una buona conoscenza di almeno due delle cinque aree disciplinari coperte dal piano di studi (giuridica, sociopolitica, storica, linguistica, economica). Soddiscano questo requisito coloro che sono in possesso di una delle seguenti lauree: L-11 Lingue e culture moderne; L-14 Scienze dei servizi giuridici; L-15 Scienze del turismo; L-16 Scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione; L-18 Scienze dell'economia e della gestione aziendale; L-20 Scienze della comunicazione; L-33 Scienze economiche; L-36 Scienze politiche e delle relazioni

internazionali; L-37 Scienze sociali per la cooperazione, lo sviluppo e la pace; L-40 Sociologia; L/DS Scienze della difesa e della sicurezza; LMG/01 Giurisprudenza.

Coloro che siano in possesso di una laurea in una classe diversa da quelle sopraelencate potranno essere ammessi a condizione che abbiano conseguito almeno 48 CFU in settori scientifico-disciplinari specificati dal Regolamento del CdS.

Per gli studenti in possesso dei requisiti curriculari sopra descritti è prevista una verifica iniziale della personale preparazione che sarà condotta con modalità definite nel Regolamento didattico del CdS.

### **Caratteristiche della prova finale** **(DM 270/04, art 11, comma 3-d)**

La prova finale consiste nella stesura di una tesi, che deve dimostrare le conoscenze scientifiche e le capacità argomentative e metodologiche acquisite dallo studente nel CdS. Essa deve anche dimostrare che lo studente ha sviluppato autonomia di giudizio, criteri scientifici di critica e capacità progettuale. La discussione della tesi avviene in presenza di una Commissione nominata dal Direttore del Dipartimento. La tesi viene valutata secondo i criteri stabiliti dal Regolamento didattico del CdS.

La tesi potrà essere scritta e discussa in lingua italiana o inglese. Nel caso di partecipazione a progetti di doppio titolo o ad altre forme di scambio con università straniere, lo studente potrà presentare la tesi anche in altre lingue, previo parere favorevole della Commissione didattica.

### **Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati**

#### **Esperto dei processi giuridici, politici e sociali sottesi alla cittadinanza europea**

##### **funzione in un contesto di lavoro:**

I laureati saranno qualificati per agire nello spazio europeo nei settori pubblici e privati laddove le dinamiche giuridiche, politiche ed economiche globalizzanti intersecano esigenze che promanano dalle identità specifiche dei vari territori, a partire da quello regionale e macroregionale: impatto della legislazione europea a livello locale (nazionale, regionale, urbano), programmi europei di finanziamento, mobilità dei lavoratori all'interno dell'UE e dell'Europa in genere. I laureati potranno svolgere ruoli di gestione delle interazioni transnazionali giuridiche, economiche e sociali nell'area europea, sia a livello aziendale e commerciale che a livello istituzionale e politico.

Con riferimento alla carriera nelle istituzioni e nelle agenzie specializzate dell'Unione europea, i laureati di questo CdS potranno trovare occupazione anche come responsabili delle politiche, con possibilità di operare in svariati settori, dalla comunicazione ai diritti umani, redigendo note di analisi politica e attuando progetti e programmi di lavoro in tutta Europa.

Per quanto riguarda le istituzioni e i soggetti privati a livello locale, i laureati del nuovo CdS potranno redigere progetti europei e gestirne lo svolgimento, ma anche occuparsi degli aspetti giuridici (contratti di lavoro, fiscalità, ecc.) relativi ai rapporti con cittadini stranieri (europei ed extra-europei).

##### **competenze associate alla funzione:**

Il corso forma persone che dominino i concetti giuridici, politici ed economici fondamentali, e che siano anche capaci di declinarli nei vari ambiti professionali in modo da gestire le complesse e variegate realtà del contesto europeo. Da un punto di vista culturale, il corso affiancherà alla formazione giuridica, politica ed economica, lo sviluppo di una sensibilità storica, filosofica e linguistica per le problematiche delle identità europee.

Rispetto ai laureati di altri corsi affini, i laureati di questo corso avranno una specifica attenzione per gli aspetti relativi alla complessità della cittadinanza europea e dell'identità multidimensionale che essa sottende. Così, il laureato sarà in grado di progettare, gestire e coordinare attività connesse al funzionamento di processi decisionali a vari livelli di governo.

La formazione fornirà una comprensione approfondita dei seguenti contenuti:

- a) il processo di integrazione europea e la sua evoluzione storica e culturale;
  - b) la struttura e il funzionamento del sistema dell'Unione europea;
  - c) i processi di formazione delle politiche dell'Unione e il contenuto di tali politiche;
  - d) l'impatto delle normative dell'Unione sui livelli regionali e nazionali e, al contempo, l'influenza di questi nel funzionamento dell'Unione stessa (approccio top-down e bottom-up);
  - e) il rapporto tra processo d'integrazione europea e dinamiche globali nei vari contesti politici, economici e culturali.
- Una piena comprensione di tali aspetti dell'integrazione europea può essere raggiunta solo tramite un'ottica formativa multidisciplinare. Questa implica un'equilibrata distribuzione di apprendimento di natura storico-filosofica, giuridica, politica, sociale, economica e linguistica.

##### **sbocchi occupazionali:**

Il laureato potrà utilizzare le conoscenze e le competenze acquisite in tutti i contesti in cui l'Europa svolge un ruolo importante, da quello sovranazionale, a quello transnazionale, nazionale e locale. Il collocamento sarà a livello dirigenziale nella Pubblica Amministrazione, nelle istituzioni e nelle agenzie specializzate dell'Unione europea, nelle organizzazioni internazionali, nelle organizzazioni non governative, in enti di ricerca, in società di consulenza, in associazioni di rappresentanza degli interessi a livello nazionale, europeo e internazionale. Infine, il laureato potrà trovare impiego in imprese, società e aziende produttive e commerciali private che operano a livello transnazionale in Europa, ma anche in talune che operano solo in Italia, non potendosi ormai più prescindere dal quadro europeo di riferimento.

Fornendo una solida formazione scientifica, questa laurea magistrale potrà inoltre dare accesso a corsi di dottorato di ricerca dell'area giuridica, politico-sociale, storico-filosofica ed economica.

#### **Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)**

- Specialisti della gestione nella Pubblica Amministrazione - (2.5.1.1.1)
- Specialisti del controllo nella Pubblica Amministrazione - (2.5.1.1.2)
- Specialisti in pubblica sicurezza - (2.5.1.1.3)
- Specialisti della gestione e del controllo nelle imprese private - (2.5.1.2.0)
- Specialisti in risorse umane - (2.5.1.3.1)
- Esperti legali in imprese - (2.5.2.2.1)
- Esperti legali in enti pubblici - (2.5.2.2.2)
- Esperti nello studio, nella gestione e nel controllo dei fenomeni sociali - (2.5.3.2.1)

**Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 c.2.**

**Attività caratterizzanti**

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
politico-sociale	SPS/01 Filosofia politica SPS/04 Scienza politica SPS/07 Sociologia generale SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi SPS/11 Sociologia dei fenomeni politici	9	18	-
economico-statistico	SECS-P/01 Economia politica SECS-P/02 Politica economica SECS-P/03 Scienza delle finanze SECS-P/06 Economia applicata SECS-S/01 Statistica	6	12	-
giuridico	IUS/01 Diritto privato IUS/02 Diritto privato comparato IUS/04 Diritto commerciale IUS/05 Diritto dell'economia IUS/08 Diritto costituzionale IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico IUS/13 Diritto internazionale IUS/14 Diritto dell'unione europea IUS/19 Storia del diritto medievale e moderno IUS/21 Diritto pubblico comparato	15	24	-
storico	M-STO/03 Storia dell'Europa orientale M-STO/04 Storia contemporanea SECS-P/12 Storia economica SPS/02 Storia delle dottrine politiche SPS/06 Storia delle relazioni internazionali	9	18	-
discipline linguistiche	L-LIN/04 Lingua e traduzione - lingua francese L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese L-LIN/14 Lingua e traduzione - lingua tedesca	9	18	-
<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:</b>		-		

<b>Totale Attività Caratterizzanti</b>	48 - 90
----------------------------------------	---------

**Attività affini**

ambito disciplinare	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
	min	max	
Attività formative affini o integrative	12	24	12

<b>Totale Attività Affini</b>	12 - 24
-------------------------------	---------

**Altre attività**

<b>ambito disciplinare</b>		<b>CFU min</b>	<b>CFU max</b>
A scelta dello studente		9	12
Per la prova finale		15	30
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	6	12
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
<b>Totale Altre Attività</b>		30 - 54	

**Riepilogo CFU**

<b>CFU totali per il conseguimento del titolo</b>	<b>120</b>
<b>Range CFU totali del corso</b>	90 - 168

**Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini****Note relative alle altre attività****Note relative alle attività caratterizzanti**

RAD chiuso il 14/02/2023